

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - NAPS07000R**

**L.SC.CACCIOPPOLI-NAPOLI-**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo NAPS07000R	Basso
II A	Basso
II C	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAPS07000R	1.1	0.5	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti del Liceo Caccioppoli provengono, generalmente, dalla provincia limitrofa e da un ambiente socio economico medio. Sono presenti, però, anche ragazzi appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate, a causa della disoccupazione dei genitori. Non ci sono studenti nomadi, ci sono alcuni studenti con cittadinanza non italiana. Il nostro istituto, consapevole del ruolo fondamentale nella formazione e nella crescita, si adopera per offrire agli studenti tutte le opportunità che i suoi strumenti gli consentono.	I vincoli che condizionano il nostro Istituto sono oggettivi e soggettivi. Quelli oggettivi, comuni a tutte le scuole, sono il taglio delle risorse, il dimezzamento dei fondi del MOF e il numero troppo elevato di alunni per classe. Quest'ultimo fattore limita i docenti nel compito di individuare i talenti di ciascuno studente per favorirne lo sviluppo e il potenziamento. Aiutare i ragazzi a coniugare i propri punti di forza con le opportunità di studio permette loro, infatti, di realizzare se stessi e promuoversi nella vita lavorativa..

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
	Territorio	Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In un territorio in cui non vi sono istituzioni significative come punto di riferimento per la collettività è proprio la scuola l'istituzione che può fungere da punto di raccordo, unione e riferimento. Questa povertà del territorio che si configura come uno svantaggio, deve, dunque, divenire un'opportunità per trasformare il nostro liceo in un riferimento per il territorio.	Entrambe le sedi del nostro Liceo insistono su un territorio particolarmente svantaggiato dal punto di vista socioeconomico. Pertanto non ci sono risorse e competenze utili nel territorio. Anche i contributi dell'Ente locale di riferimento( la Città Metropolitana ) sono insufficienti per fronteggiare i problemi legati all'edilizia scolastica e spesso lenti nell'erogazione.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAPS07000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.550,00	54.839,00	4.139.332,00	155.715,00	121.451,00	4.479.887,00

Istituto:NAPS07000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,2	92,4	3,5	2,7	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NAPS07000R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NAPS07000R		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, ubicato in un contesto silenzioso, dispone di ampie zone verdi e di spazi riservati al parcheggio di motoveicoli ed autoveicoli; è dotato di una biblioteca ben fornita, con l'opportunità offerta agli studenti di usufruire dei libri in comodato d'uso. La struttura è munita di adeguati spazi operativi didattici, di laboratori informatici e di chimica e fisica attrezzati. Nella quasi totalità delle aule è presente una LIM; ciò trasforma ogni classe in uno spazio digitale, ottimizza la diversificazione delle strategie di apprendimento e permette il miglioramento delle conoscenze didattiche e il potenziamento di competenze informatiche avanzate. Nell'anno in corso tuttavia estranei si sono introdotti a scuola rubando quasi tutti i pc portatili connessi alle LIM, creando un grave danno.</p> <p>La scuola è dotata di palestra regolamentare coperta, provvista di spalti, servizi igienici e spogliatoi; campo polivalente esterno – pallavolo, calcetto, pallacanestro; pista di atletica leggera 80 mt e pedana per salto in lungo e salto in alto; cupola astronomica attrezzata per le osservazioni della volta celeste.</p> <p>L'edificio è munito di impianto di allarme e videosorveglianza, è interamente cablato ed è servito da sistema di connessione wifi.</p> <p>L'Istituto accede ai finanziamenti comunitari per ampliare e qualificare l'offerta delle opportunità formative e per garantire l'innovatività delle strutture scolastiche.</p>	<p>L'Istituto consta di due sedi, entrambe facilmente raggiungibili con mezzi propri, in quanto poste in prossimità di arterie di collegamento (autostrade e tangenziale di Napoli). La carenza dei trasporti pubblici rappresenta un limite, solo parzialmente superato attraverso la predisposizione di un servizio navetta. Le corse degli autobus sono poco frequenti e di conseguenza affollate.</p> <p>Lo stato manutentivo della rete fognaria interna è scarso, parimenti lo stato manutentivo della facciata esterna, dei servizi igienici, degli infissi e delle ornate; le barriere architettoniche andrebbero ulteriormente superate.</p> <p>Relativamente alle certificazioni, non tutte quelle previste sono state rilasciate dagli Enti preposti.</p> <p>I finanziamenti assegnati dallo Stato risultano insufficienti per il funzionamento didattico e amministrativo. Tra le fonti di finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa vanno annoverati i contributi volontari da parte delle famiglie.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAPS07000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAPS07000R	74	97,4	2	2,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	44.253	92,9	3.392	7,1	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAPS07000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAPS07000R	-	0,0	10	13,5	33	44,6	31	41,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	602	1,4	7.638	17,2	18.030	40,7	18.009	40,7	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAPS07000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAPS07000R	98,5	1,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAPS07000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPS07000R	15	20,0	17	22,7	18	24,0	25	33,3
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NAPS07000R	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NAPS07000R		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente del Liceo è costituito nella quasi totalità dei casi (93,2 %) da personale a tempo indeterminato con parecchi anni di esperienza pregressa; solo in minima parte, nella percentuale del 6,8%, si riscontra la presenza di docenti a tempo determinato. La maggior parte dei docenti è in servizio nell'Istituto da oltre 10 anni (dato superiore non solo a quello provinciale ma anche a quello nazionale) e ciò garantisce elevata stabilità e continuità didattica. Gli alunni, salvo eccezioni, hanno la possibilità di completare il percorso di studi con i medesimi docenti al fine di favorire un'autentica ed armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti da ciascun ragazzo.</p> <p>La maggioranza dei docenti ha acquisito competenze certificate in campo informatico, linguistico ecc.; i docenti possiedono valide competenze disciplinari e metodologiche che consentono di realizzare pienamente le finalità didattiche ed educative individuate nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ricopre un incarico effettivo da oltre cinque anni, è una figura, stabile all'interno dell'Istituzione elementare, anch'esso, significativo per il raggiungimento delle finalità proprie della comunità scolastica.</p>	<p>La percentuale, seppure bassa, dei docenti a tempo determinato, ed inferiore, in ogni caso, rispetto al dato regionale e nazionale, non consente di realizzare in toto la continuità didattica.</p> <p>Non tutti i docenti sono in possesso di competenze certificate in campo informatico, linguistico ecc.</p> <p>Nella scuola non è presente un archivio dal quale sia possibile evincere i titoli e le competenze certificate dei docenti e ciò non favorisce pienamente la condizione attraverso cui tutti gli attori del processo educativo siano messi in condizione di esprimersi in modo attivo ai fini del raggiungimento della missione istituzionale.</p> <p>La partecipazione alle attività di formazione e ai corsi di aggiornamento professionale è soddisfacente ma potrebbe essere ulteriormente ampliata in quanto ciò costituirebbe, in una scuola attenta alle trasformazioni e alle innovazioni, un ulteriore contributo per l'arricchimento della già elevata professionalità dei docenti.</p> <p>La collocazione dell'istituto in una zona della città non ben collegata dal trasporto pubblico rende problematico l'impegno dei docenti in orario extracurricolare. Si avverte la necessità di poter ampliare i tempi e gli spazi per l'insegnamento/apprendimento.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS07000R	83,3	94,6	96,9	94,2	90,1	89,6	93,1	96,8
- Benchmark*								
NAPOLI	87,3	89,6	89,3	92,4	90,8	93,6	92,0	93,7
CAMPANIA	89,3	91,0	90,6	93,0	91,1	93,3	91,9	93,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS07000R	29,5	37,1	27,1	26,6	30,7	30,8	34,2	16,2
- Benchmark*								
NAPOLI	22,0	23,5	24,2	21,2	21,7	21,9	22,3	20,1
CAMPANIA	20,1	21,6	21,9	19,6	20,0	19,7	20,5	17,9
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: NAPS07000R	0,5	27,3	31,1	19,1	18,0	3,8	3,1	22,4	36,5	13,5	19,8	4,7
- Benchmark*												
NAPOLI	5,9	24,8	27,6	20,3	20,1	1,3	7,0	24,6	28,0	18,4	20,4	1,7
CAMPANIA	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS07000R - Benchmark*	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0
NAPOLI	1,0	0,9	0,9	1,1	0,8
CAMPANIA	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS07000R - Benchmark*	1,5	1,1	0,5	0,0	0,0
NAPOLI	5,6	2,8	3,3	1,6	2,0
CAMPANIA	4,7	2,4	2,5	1,4	1,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS07000R	11,4	8,5	5,6	3,1	0,5
- Benchmark*					
NAPOLI	7,1	5,0	4,5	2,4	1,2
CAMPANIA	6,1	4,2	3,6	2,0	1,0
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riesce a garantire il successo formativo degli studenti. Ciò si evince dalla percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico 2014/2015 che, per quanto di poco inferiore alla media nazionale e locale in prima e seconda, appare superiore in terza e quarta.</p> <p>Altro elemento che ci induce a considerare positivamente la capacità della scuola di garantire il successo formativo è il dato, anch'esso positivo, relativo alle votazioni d'esame. Il numero di alunni della nostra scuola che si collocano nelle fasce basse (punteggio pari a 60) è inferiore alla media, il numero di alunni che si collocano nelle fasce alte (110 con lode) è superiore alla media. Il numero di alunni risulta comunque ben distribuito nelle diverse fasce di votazione, il che testimonia la capacità della scuola di configurarsi come scuola di tutti e di ciascuno, capace di portare gli alunni, sebbene a livelli diversi, al successo formativo.</p> <p>Non si registrano casi particolari di abbandono scolastico (il dato è inferiore alla media locale, regionale, nazionale</p>	<p>Un dato su cui lo scorso anno abbiamo fatto una riflessione è che la scuola perdeva non pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro senza accoglierne di nuovi da altre scuole nel corso dell'anno. Per quanto ci siano ancora trasferimenti in uscita superiori rispetto alla media locale e nazionale il dato sembra in forte diminuzione rispetto allo scorso anno. Il numero di studenti trasferiti in uscita nel corso dell'anno 2013/2014 in prima risultava pari al 26,1 % ovvero superiore di 16,9 punti percentuali rispetto alla media locale, ora è sceso a 11,4 contro il 6,1 della Campania e 4,7 dell'Italia. Molte azioni (peer education e prove parallele) sono state attivate per fronteggiare tale problema.</p> <p>Anche il numero di alunni che contraggono debiti formativi, più alto della media locale, regionale e nazionale, è diminuito nel corso dell'anno. Nelle classi seconde dove il dato era più vistoso si è passati da dal 37,1 % al 30,8%. Anche su questo problema si è intervenuti con azioni di supporto (peer education) e corsi di recupero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante qualche miglioramento dovuto alla diminuzione dei trasferimenti in uscita (soprattutto nel primo anno) e dei debiti (soprattutto nel secondo anno) il punteggio globale da attribuire alla scuola resta invariato. La scuola, infatti, comunque, perde non pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, sebbene non vi siano abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Il dato relativo ai trasferimenti in uscita non ci consente di attribuire una valutazione positiva (5) al nostro Liceo in quanto la valutazione positiva (5) richiede che "La scuola non perda studenti nel passaggio da un anno all'altro".

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAPS07000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,1	63,2			48,0	47,0	50,1	
Liceo	51,7	↓	↓	↓	3,3	55,8	↑	↑	↑	19,9
NAPS07000R - II A	47,1	↓	↓	↓	-5,5	54,8	↑	↑	↑	17,6
NAPS07000R - II C	55,2	↓	↓	↓	-2,5	56,6	↑	↑	↑	15,1

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPS07000R - II A	6	2	2	2	0	2	3	0	3	5
NAPS07000R - II C	5	6	0	5	0	2	3	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAPS07000R	39,3	28,6	7,1	25,0	0,0	13,8	20,7	3,4	17,2	44,8
Campania	20,0	25,9	22,2	23,7	8,1	28,6	16,9	18,6	13,8	22,1
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAPS07000R - Liceo	4,9	95,1	0,3	99,7
- Benchmark*				
Sud	25,9	74,1	24,7	75,3
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio delle prove invalsi di matematica appare in crescita e superiore rispetto alla media locale e nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è di molto inferiore alla media nazionale ; la varianza dentro la classe è molto superiore alla media nazionale</p>	<p>Il punteggio delle prove Invalsi di Italiano appare in decrescita rispetto al precedente anno scolastico, ed inferiore rispetto alla media locale e nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale. Sebbene i dati Invalsi di Italiano del 2014/2015 siano in calo , nell'anno 2015/2016 abbiamo lavorato molto sulle prove invalsi di italiano e speriamo dunque che gli effetti di questo lavoro si possano vedere nei risultati del prossimo RAV. Quest'anno infatti abbiamo attivato il Progetto "Parole per leggere e comprendere" in collaborazione con l'università orientale di Napoli. Tre classi seconde hanno partecipato al progetto e lavorato attraverso un percorso curricolare e un percorso extracurricolare sulla comprensione dei testi e sulle tipologie di prove invalsi. Sempre nell'anno 2015/2016 abbiamo avviato la somministrazione di prove parallele intermedie per le classi prime e terze. Per quanto riguarda le classi prime abbiamo lavorato sulle tipologie invalsi abituando così gli alunni che l'anno prossimo sosterranno le prove invalsi a questa tipologia di verifica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
-------------------------------------------

<p>I punteggi di italiano della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre quello di matematica è superiore.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente inferiore a quella media.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e valuta le competenze di cittadinanza degli studenti. Il rispetto delle regole, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo vengono promossi e valutati all'interno di ogni singola disciplina; questi aspetti convergono anche nel determinare il voto di condotta degli studenti secondo un'apposita griglia inserita nel POF della scuola.</p> <p>Tali competenze vengono anche certificate al termine del biennio nei modelli di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M n 9 del 27 gennaio 2010 ). Esse infatti sono contenute, anche se non in modo esplicito, all'interno degli assi Le competenze sociali e civiche così come lo spirito di iniziativa sono certificate ad esempio all'interno dell'asse storico sociale così come "la competenza di Imparare ad imparare" ritorna nell'asse matematico.</p> <p>Per il triennio vengono attribuiti punti di credito a chi ha partecipato positivamente a progetti sul volontariato, sulla legalità e corruzione, a chi ha mostrato capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni (es.gestione convegni in cui a relazionare erano i ragazzi ).</p>	<p>Per quanto concerne la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza "Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione" essa avviene attraverso canali multipli (valutazione della disciplina, del comportamento, certificazione delle competenze del biennio, valutazione dei crediti scolastici) ma le diverse valutazioni non convergono secondo una struttura unitaria . In questo la scuola risente della mancanza, a livello nazionale, di connessioni esplicite e chiare tra le competenze di cittadinanza sopra elencate e le competenze di base (soprattutto quelle trasversali: Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Senso di iniziativa ed imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale ) così come della non ancora avvenuta omogeneizzazione dei modelli certificativi del I e II. Nel corso del corrente anno scolastico è stata stimolata una ricca progettualità per competenze all'interno dei consigli di classe ed è stata data maggiore visibilità al lavoro svolto. E' stato elaborato un format unico di progettazione per competenze che dovrà essere integrato con la sezione relativa alla certificazione in modo che si possa effettuare una traduzione uniforme ed omogenea dei risultati all'interno dei livelli previsti dal modello certificativo istituzionale .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia buono (le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate: collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta intervenendo per rendere più efficienti gli strumenti in suo possesso.

Utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.ma ritiene che il raggiungimento di livelli di eccellenza nella valutazione delle competenze di cittadinanza non possa prescindere da una maggiore omogeneizzazione e chiarezza delle certificazioni per competenze a livello nazionale .

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
NAPS07000R		89,0		89,0
	87,4	NAPOLI		44,7
	44,7		42,1	CAMPANIA
	45,5		45,5	34,3
ITALIA		50,5		50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPS07000R	90,5	9,5	0,0	47,2	30,6	22,2	52,6	29,8	17,5	53,3	33,3	13,3
- Benchmark*												
NAPOLI	67,8	26,7	5,5	39,6	37,8	22,6	51,0	28,0	21,0	54,6	28,5	16,9
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPS07000R	76,2	23,8	0,0	51,4	31,9	16,7	50,9	21,0	28,1	40,0	33,3	26,7
- Benchmark*												
NAPOLI	69,2	21,2	9,6	48,1	29,6	22,3	53,6	21,6	24,8	55,7	22,6	21,7
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAPS07000R	87,9	12,1
NAPOLI	76,2	23,8
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAPS07000R	89,3	66,7
- Benchmark*		
NAPOLI	79,0	62,7
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

**2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media**

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAPS07000R	liceo scientifico	2,5	12,4	25,4	35,3	17,9	6,5
- Benchmark*							
NAPOLI		4,4	15,3	27,6	30,6	15,0	7,0
CAMPANIA		4,1	14,8	27,0	30,3	16,4	7,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
NAPS07000R	18,0		15,3		19,3	
- Benchmark*						
NAPOLI	30,2		29,4		25,9	
CAMPANIA	31,0		30,5		26,1	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NAPS07000R	11,1	18,5	14,8	22,2	33,3	0,1	0,0	16,0	36,0	28,0	20,0	0,0	5,3	7,9	26,3	47,4	13,2	0,0
- Benchmark*																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NAPS07000R	8,7	30,4	43,5	4,3	13,0	7,1	35,7	14,3	1,2	41,7	4,1	27,6	57,1	2,0	9,2
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NAPS07000R	0,0	17,4	82,6	0,0	4,8	95,2	0,0	6,1	93,9
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NAPS07000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAPS07000R	37,0	37,0	8,7	2,2	15,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NAPS07000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAPS07000R	48,8	15,5	4,8	6,0	1,2	0,0	23,8	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NAPS07000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAPS07000R	17,3	59,2	9,2	6,1	4,1	0,0	4,1	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I diplomati dell'anno 2013-2014, immatricolati all'università risultano pari all'87,4 % contro il 42,1% di Napoli e il 39,1 % , dato nazionale.</p> <p>Per quanto concerne il successo degli studi universitari esso emerge dai crediti conseguiti dai diplomati nell'anno 2011-2012, entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013. I crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università appaiono nell'area sanitaria e scientifica nettamente superiori ai dati locali e nazionali; nell'area sociale vicini ai dati locali e nazionali, nell'area umanistica inferiori.</p> <p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' superiore a 40 su 60).</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'azione della scuola può definirsi decisamente efficace in quanto assicura ottimi risultati a distanza nei percorsi di studio, superiori alla media .

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,2	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	36,1	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,2	46,7	40,5
Situazione della scuola: NAPS07000R	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:NAPS07000R - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,5	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,4	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,5	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,4	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,4	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,5	20,1	23,1
Altro	No	12,4	11,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo Scientifico Statale "R. Caccioppoli" segue le Indicazioni Nazionali, progettando un percorso liceale coerente ma articolato, capace di accompagnare nel futuro i giovani attraverso alcune linee identitarie: tradizione (per una scuola del sapere e dei saperi), innovazione (per una scuola digitale e pedagogicamente all'avanguardia), inclusione (per una scuola della persona), internazionalità (per una scuola del mondo), laboratorialità (per una scuola del fare), relazione (per una scuola dell'essere).  
I documenti ministeriali rappresentano l'orizzonte di riferimento ma, lungi dall'essere applicati in modo prescrittivo, sono interpretati alla luce delle esigenze del territorio, dei bisogni formativi degli alunni attraverso l'elaborazione del pof, le programmazioni dei dipartimenti, le programmazioni individuali dei singoli docenti.  
La scuola quindi ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una progettazione unitaria per lo sviluppo delle competenze trasversali. Ciò, tuttavia, non vuol dire che manchi in assoluto una progettazione di queste competenze, ma che essa non è condotta in modo unitario e si realizza ora, attraverso le singole progettazioni disciplinari dei docenti, ora attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	33	34,2	36,1
Situazione della scuola: NAPS07000R		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NAPS07000R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,9	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	52,6	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,9	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	48,5	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,8	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,2	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	58,3	51,8
Altro	No	4,1	6,5	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti sono organizzati per Dipartimenti disciplinari, articolazioni funzionali del Collegio dei docenti. Ad essi è affidato il compito di promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi; favorire la progettazione didattica per aree disciplinari secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti attesi in conoscenze, capacità e competenze, individuare e diffondere le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in tutte le discipline, anche mediante l'alternanza scuola-lavoro ed esperienze di stage in realtà produttive e/o di servizi, rispondere ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e di formazione proporre seminari e iniziative a carattere interdisciplinare. Vengono progettati moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze, per il potenziamento delle competenze. Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Le progettazioni sono oggetto di revisione sia a livello di dipartimenti sia di consigli di classe.</p>	<p>Il vero punto di debolezza è l'assenza di una programmazione per le competenze trasversali di cittadinanza .</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti



## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	64,3	56,9
Situazione della scuola: NAPS07000R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,6	22,1	21,2
Situazione della scuola: NAPS07000R	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,5	21,1	23,7
Situazione della scuola: NAPS07000R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dalla condivisione terminologica ogni dipartimento si è attivato per stabilire per ciascuna disciplina le conoscenze, le capacità e le competenze che sono oggetto di insegnamento/apprendimento e valutazione; esplicitare i relativi indicatori/descrittori utilizzati nella valutazione; esplicitare la corrispondenza tra indicatori/descrittori e voto numerico.</p> <p>Si intende che la valutazione tiene conto anche di fattori metacognitivi quali disponibilità, interesse, partecipazione; accettazione delle regole; metodo di studio; assiduità ed impegno. Il lavoro dei Dipartimenti è confluito in un Documento unitario sul sito web dell'Istituto e messo a disposizione di tutti gli utenti. Si tratta di un Documento dinamico, scaturito dal lavoro sempre vivo dei docenti e dei Dipartimenti, che verrà aggiornato anno per anno tenendo conto dell'evoluzione della normativa e della didattica.</p> <p>Principio fondamentale della valutazione rimane tuttavia quello della verificabilità del percorso formativo, che sola consente di saggiare l'efficacia dell'iter, confermandone gli obiettivi in caso di successo, rivedendoli e modificandoli in caso di insuccesso. A tal fine vengono effettuate prove comuni in ingresso e in uscita in italiano, matematica e talvolta in altre discipline.</p>	<p>Lavorare per prove parallele non risulta più un problema. Il processo è stato attivato. E' ora opportuno estendere questa procedura avviata per l'italiano e la matematica alle altre discipline</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una certa relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Dall'anno scolastico 2014-2015 si è avviato un processo sistematico di somministrazione di prove parallele intermedie in italiano e matematica per le classi prime e terze; si conta di estendere tale processo a tutti gli ambiti disciplinari.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	76,9	64,3
	Orario ridotto	0	3	8,7
	Orario flessibile	15,5	20,1	27
Situazione della scuola: NAPS07000R		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAPS07000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,7	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,1	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,2	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	4,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAPS07000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,2	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

. Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali. Gli studenti che nella propria aula non dispongono della Lim possono chiedere, all'occorrenza, un cambio d'aula . Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avvengono sia in orario curricolare che extracurricolare secondo una ben precisa calendarizzazione (gestita da un'apposita funzione strumentale).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola articola l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, non si serve di unità di insegnamento di durata inferiore (ad esempio 55 minuti), né adotta articolazioni orarie flessibili, in relazione a specifiche esigenze (ad esempio rendendo l'ultima ora più breve delle altre, oppure proponendo in classi differenti durate delle lezioni)

I docenti utilizzano le tecnologie quando ne sentono l'esigenza, prenotando, all'occorrenza l'aula-laboratorio necessaria, se disponibile, (manca una pianificazione nell'uso dei laboratori) .

La sede succursale situata in via De Matha ha un accesso limitato all'osservatorio astronomico della sede centrale. (ibile).zioni diverse).

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



La scuola ritiene molto valide le modalità didattiche innovative e quindi alternative alla didattica tradizionale. Per promuovere negli allievi conoscenze e capacità significative, stabili e fruibili nei diversi contesti di vita e lavoro, in un'ottica di innovazione nella tradizione, i docenti affiancano alla didattica tradizionale strategie quali la didattica laboratoriale, grazie alla quale la classe supera i confini dell'aula con lavori individuali e di gruppo, simulazioni ed esperimenti. Le recenti tecnologie multimediali, rese disponibili dagli avanzati strumenti informatici e multimediali dell'Istituto affiancano il tradizionale libro di testo, integrato dalle slides e dai contributi di esperti delle varie discipline, resi disponibili dagli strumenti audio-visivi. La lavagna tradizionale, è utilizzata insieme alle nuove lavagne multimediali (LIM) presenti in quasi tutte le aule, ;le più avanzate metodologie e tecniche didattiche (dal learning by doing al role playing, dal cooperative learning al brain storming e al problem solving ) sono utilizzate a seconda della disciplina, dello stile di insegnamento del docente e delle esigenze stesse degli studenti. A seconda della discipline e delle esigenze stesse degli studenti, si passa dal learning by doing al role playing, dal cooperative learning al brain storming e al problem solving. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle nuove didattiche, durante le riunioni di dipartimento .

Andrebbe creato uno spazio sul sito di condivisione dei materiali tra docenti e tra docenti e studenti per sfruttare le potenzialità dell'e-learning.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAPS07000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAPS07000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAPS07000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	30	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	30	37	37,9	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAPS07000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	30	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	30	36,3	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAPS07000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NAPS07000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	23	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPS07000R	Liceo Scientifico	85,9	103,0	127,3	82,7
NAPOLI		92,3	100,0	120,6	119,1
CAMPANIA		92,0	97,4	111,4	117,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti condividono le regole di comportamento insieme con gli studenti. Ad inizio di ogni anno i docenti leggono e discutono con i propri studenti il regolamento di istituto e, durante tutto il corso dell'anno, continuano a sensibilizzare gli studenti sulla necessità del rispetto delle regole.

In caso di comportamenti problematici la scuola predilige le azioni interlocutorie, ovvero i colloqui docente-alunni funzionali a far comprendere l'errore e a responsabilizzare i discenti.

Per la promozione delle competenze sociali e civiche la scuola ha promosso nel corso dell'anno 2015/2016 un percorso sull'omofobia attraverso letture di libri, visione di film, incontri con registi e referenti di associazioni, dibattiti.

La scuola inoltre collabora con associazioni di volontariato e promuove campus estivi (di volontariato). Numerosi sono gli alunni attivi in questo settore. Le competenze sociali sono promosse anche attraverso lavori di gruppo che gran parte dei docenti attivano nel quotidiano lavoro d'aula, come ad esempio il progetto relativo all'approccio con la difficile realtà dei "senza dimora" che ha consentito agli studenti di visitare il binario della solidarietà, il dormitorio pubblico, di intervistare responsabili delle politiche sociali e di relazionare in un pubblico convegno la loro esperienza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Non pochi sono i ritardi alla seconda ora e le uscite anticipate dei discenti.

Non pochi sono i ritardi alla seconda ora e le uscite anticipate dei discenti.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, la scuola ha subito il furto di quasi tutti i pc portatili collegati alle LIM, furti che si sono ripetuti in due diverse occasioni.

Si intende attivare una riflessione su come proteggere la scuola da tali interventi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde discretamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il novanta per cento delle aule tradizionali grazie all'installazione delle LIM e quindi alla possibilità di usare gli strumenti informatici, sono diventate spazi laboratoriali. I laboratori di fisica e chimica vengono di volta in volta prenotati ed utilizzati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, considerate fondamentali affinché l'apprendimento investa le diverse aree cognitive. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NAPS07000R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al momento non ci sono alunni DSA nella scuola. Da poco si è diplomata un'alunna che la scuola e il gruppo dei pari hanno amato e coccolato.</p> <p>Ci sono, invece, alunni con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, si prendono cura degli studenti con bisogni educativi speciali e a tal fine elaborano specifici piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarita'.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'. Nell'anno 2015/2016 sono stati elaborati specifici percorsi sulla difficile realtà dei senza dimora e sull'omofobia ed omosessualità.</p> <p>Questi interventi hanno avuto una forte ricaduta sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.</p> <p>Nella scuola è presente un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupano di inclusione</p>	<p>Un vincolo della scuola per l'inclusione è ad oggi rappresentato dalle barriere architettoniche ancora presenti nell'edificio che rendono poco agevole lo spostamento fra i vari ambienti di alunni con disabilità motorie.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
NAPS07000R		27	405
Totale Istituto		27	405
NAPOLI		4,5	60,7
CAMPANIA		3,8	50,4
ITALIA		6,5	58,3



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NAPS07000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,2	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	38,1	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,9	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	64,9	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,2	6,5	18,6
Altro	No	13,4	17,6	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NAPS07000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,3	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,5	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,7	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	49,5	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,9	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,5	86,4	91
Altro	No	7,2	9,5	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli del primo anno che vivono il difficile passaggio tra i due ordini di scuola. Per individuare nelle classi prime la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento (BES), tutti gli allievi sono stati sottoposti a test diagnostici ad opera dell'associazione A.N.D.A. (associazione nazionale disturbi apprendimento specifici). Diversi i casi di BES individuati per i quali sono stati attivati opportuni P.D.P. Uno sportello di consulenza psicologica è rimasto attivo durante tutto l'anno scolastico. Sono stati attivati corsi di recupero curricolari in tutte le discipline, corsi extracurricolari per gruppi di livello della stessa classe e di classi aperte. IL Liceo ha inoltre attivato nel 2014/2015 il progetto "Passaggi di stile" (interventi in Italiano e Matematica funzionali all'apprendimento delle diverse metodologie di studio), nel 2015/2016 il progetto "parole per leggere e capire" che ha previsto interventi sul lessico e sulla comprensione del testo e il progetto "peer education" che ha consentito da un lato l'inclusione degli alunni più fragili delle classi prime, dall'altro la valorizzazione delle eccellenze, valorizzate tra l'altro anche attraverso partecipazione a gare disciplinari, anche attraverso specifiche progettazioni dei cdc, che hanno portato non pochi riconoscimenti (esempio secondo e terzo posto del concorso letterario Moviarte).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quello che era il nostro punto di debolezza è divenuto un punto di forza. Se l'anno scorso lamentavamo la mancanza di fondi come causa per cui non è stato possibile realizzare una progettazione più articolata per i bisogni specifici degli allievi eccellenti, quest'anno (2015/2016) abbiamo puntato molto su questi alunni eccellenti, dandogli un ruolo di responsabilità, affidandogli il tutoraggio degli alunni delle classi prime in percorsi pomeridiani extracurricolari strutturati, sotto la guida di un docente tutor. Ci risulta difficile in questo momento segnalare punti di debolezza. Resta la consapevolezza della necessità di continuare a fare bene e proseguire sulla via intrapresa e migliorare ancora.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono state molto efficaci. Nelle attività di inclusione sono stati attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) ed anche il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola ha promosso il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso svariate iniziative. A questo lavoro si sono affiancati gli interventi individualizzati sistematici nel lavoro d'aula e corsi di recupero.

Quello che era il nostro punto di debolezza è divenuto un punto di forza. Se l'anno scorso lamentavamo la mancanza di fondi come causa per cui non è stato possibile realizzare una progettazione più articolata per i bisogni specifici degli allievi eccellenti, quest'anno abbiamo puntato molto su questi alunni eccellenti, dandogli un ruolo di responsabilità, affidandogli il tutoraggio degli alunni delle classi prime in percorsi pomeridiani extracurricolari strutturati, sotto la guida di un docente tutor. Gli alunni eccellenti hanno, inoltre, partecipato a gare disciplinari esterne alla scuola e a bandi, anche attraverso specifiche progettazioni dei cdc, avendo anche riconoscimenti (esempio secondo e terzo posto del concorso letterario Moviarte).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NAPS07000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Con l'anno scolastico 2014-15, le attività inerenti la continuità con le scuole medie inferiori, gestite da una funzione strumentale nominata ad hoc, sono state varie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-insieme ai referenti delle scuole medie sono state programmate e realizzate visite alle terze classi per illustrare il progetto didattico-educativo del liceo;</li> <li>-per gli alunni delle scuole medie maggiormente interessati, in un secondo momento, sono state realizzate lezioni esemplificative di discipline come il latino e la matematica;</li> <li>-le lezioni anche di fisica, scienze, inglese sono state riproposte durante le giornate di open-day;</li> <li>- sono state raccolte le informazioni necessarie ad una prima stesura della composizione delle classi prime sia durante gli incontri presso le scuole medie del territorio che durante le giornate di open day ma anche attraverso un'apposito format sulla domanda di iscrizione .</li> </ul> <p>Ad inizio anno agli allievi delle classi prime vengono somministrati test sulle competenze di base in discipline come italiano, matematica e inglese. Gli esiti vengono utilizzati per una programmazione che tenga conto delle eventuali lacune ed anche potenzialità dei vari gruppi classe.</p> <p>La scuola ha nel corso del 2014- 2015 realizzato il progetto passaggi di stile, finalizzato a limitare la dispersione scolastica e accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro .</p>	<p>La collaborazione con i referenti della continuità delle scuole medie inferiori non è sempre efficace. Ci sono ancora sul territorio scuole medie che non recepiscono l'importanza di attività progettuali mirate.</p> <p>Mancano momenti di condivisione progettuale tra i due ordini di scuola.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NAPS07000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,3	57,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9


#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Le attività riguardano tutte le classi quinte sia della sede centrale che della sede succursale.</p> <p>La scuola realizza attraverso una fitta e consolidata rete di rapporti con le università dislocate sul territorio una serie di incontri con gli studenti. E' attiva una collaborazione tra docenti della scuola e dell'università volta, attraverso la costituzione di tavoli d'area, alla progettazione in condivisione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra scuola e università.</p> <p>Negli anni le attività che hanno portato gli studenti ad un'attenta analisi delle realtà produttive e professionali del territorio sono state diverse . Sono state garantite attività di alternanza scuola/lavoro</p>	<p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, benché consolidata, non si concretizza nella progettazione in condivisione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro /</p> <p>La scuola non organizza ancora incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività di continuità presentano un livello di progettazione e strutturazione discreto. Le attività si suddividono in attività informative finalizzate alla presentazione di tutti gli obiettivi del progetto didattico-educativo del Liceo, sia agli alunni delle scuole medie che alle loro famiglie, e attività formative tese a rendere quanto meno traumatico possibile il passaggio dalla scuola media a quella superiore.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è risultata quasi sempre efficace, ancora non ci sono interventi formativi progettati in condivisione tra i due ordini di scuola o reti di scuole in continuità verticale.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita esso coinvolge tutte le classi quinte. La qualità delle attività proposte agli studenti è ben strutturata e di buon livello. Anche in questo caso accanto ad azioni informative volte a presentare i diversi corsi di studio universitari, la scuola cura attività formative (preparazione ai test universitari).

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio (agenzie di viaggio

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scopo ultimo del Liceo "R.Caccioppoli" è ad oggi più che mai chiaro. L'obiettivo finale è quello di offrire a ciascuno studente una formazione liceale completa, personalizzata che sia fondata sul rigore del metodo, che punti all'eccellenza dei risultati, tenendo conto delle profonde e rapide trasformazioni della società, misurandosi continuamente con le novità tecnologiche e le mutate richieste del mondo delle professioni e del lavoro, di volta in volta riconoscendo le diverse vocazioni e aspettative dei giovani. Il mission statement del Liceo per questo è diventato "Liceo Caccioppoli per un futuro da fuoriclasse...".</p> <p>Al fine di realizzare questa missione la scuola si interroga costantemente sui suoi risultati, su punti di forza e debolezza e pianifica i suoi interventi. La realizzazione delle azioni conseguenti passa attraverso la condivisione della comunità scolastica</p>	<p>La condivisione della comunità scolastica è insieme punto di forza e di debolezza. Nella consapevolezza che ogni azione didattica va condivisa con la comunità, la scuola, tiene in forte considerazione questo aspetto.</p> <p>Sebbene questo sia per molti aspetti un punto di forza, dall'altro è spesso causa di una dilatazione dei tempi d'azione che seguono e si adattano flessibilmente ai tempi di risposta della comunità.</p> <p>Nel caso della certificazione competenze, ad esempio, dopo ampia discussione in collegio docenti, ci si è resi conto che la componente docente ancora non era pronta ad affrontare il problema in termini di certificazione unitaria e che era ancora opportuno sperimentare in maniera libera, percorsi sulle competenze senza ancora preoccuparsi troppo di come tradurre tali percorsi nella certificazione in modo uniforme. Si è dunque cominciato a lavorare sulla progettazione e realizzazione di percorsi per competenze tramite i cdc, si è rinviato l'aspetto omogeneizzazione dei risultati a tempi più maturi.</p> <p>E' meglio dibattere una questione senza arrivare ad una soluzione che risolvere una questione senza dibattere come ci insegna il filosofo francese Joseph Joubert "It is better to debate a question without settling it, than to settle a question without debating it". Quindi, talvolta, dobbiamo anche accettare il fatto di non trovare subito una soluzione percorribile.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le funzioni strumentali, i dipartimenti, i consigli di classe, gli interventi progettuali di singoli docenti. Attraverso appositi bandi seleziona esperti interni, esterni, responsabili di progetti e valutatore .</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso dati quantitativi e qualitativi.</p>	<p>Andrebbero potenziati gli strumenti di controllo atti a monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi . Si dovrebbe procedere ad una definizione più dettagliata dei compiti e delle responsabilità di ciascun membro all'interno dei gruppi di lavoro.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS07000R	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAPS07000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,47	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,53	28,9	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAPS07000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,46	69,31	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NAPS07000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	65,38	83,61	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAPS07000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,82	39,62	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAPS07000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,94	63,33	59,68	47,79



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	Si	10,1	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:NAPS07000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NAPS07000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	19,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	40,1	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	100,00	37,6	35,5	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi decisionali della scuola (Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa, Definire l'articolazione oraria, Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti, Progettare i contenuti del curricolo, Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti, Definire i criteri per la formazione delle classi, Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico, Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici, Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti) sono appannaggio di tutte le sue componenti (Collegio dei docenti Consiglio di istituto Consigli di classe/interclasse Il Dirigente scolastico Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione I singoli insegnanti ) secondo, però, una precisa e chiara definizione dei compiti .</p> <p>Il Collegio dei Docenti, inoltre, definisce ogni anno gli ambiti di azione delle funzioni strumentali a sostegno dell'azione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>La divisione degli incarichi di responsabilità avviene per selezione tra i docenti interessati, sulla base del curriculum vitae. Lo stesso avviene per il personale ATA.</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAPS07000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,73	6,94	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NAPS07000R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2593,45	11705,9	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NAPS07000R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	26,49	60,39	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:NAPS07000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	32,63	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAPS07000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	1	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	1	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:NAPS07000R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:NAPS07000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	55,70	43,3	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NAPS07000R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NAPS07000R
Progetto 1	SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE NELLE LINGUE STRANIERE
Progetto 2	ACCRESIMENTO COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
Progetto 3	LA PRATICA DELLO SPORT COSTITUISCE UNA NECESSITA' BIOLOGICA E PSICHICA PER L'EQUILIBRIO DELLA VITA E PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NAPS07000R		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno si cerca di sfruttare al meglio le risorse economiche, di modo da potenziare e migliorare le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) con un'opportuna allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Pur essendo presenti singoli progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, manca un'organizzazione unitaria di tali progetti e soprattutto la consapevolezza della promozione delle competenze trasversali che essi veicolano. Occorre anche continuare a curare in maniera decisa la programmazione di interventi per limitare il numero di trasferimenti in uscita. Occorre quindi completare il quadro degli interventi per tutte le competenze chiave che vengono assunte nel PTOF.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione anche se forse andrebbero dettagliati meglio compiti e responsabilita' all'interno dei gruppi di lavoro.. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAPS07000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAPS07000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NAPS07000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,25	29,9	31,5	29,8



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NAPS07000R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAPS07000R</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	32,70	63,2	59,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAPS07000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,44	0,6	0,7	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La formazione dei docenti si colloca nell'ottica del life long learning attraverso l'auto-aggiornamento, l'organizzazione e la realizzazione di attività di aggiornamento finanziabili anche con FSE, quali corsi in lingua inglese, uso della LIM, inclusione BES e didattica laboratoriale per docenti di matematica e fisica nonché attraverso la costituzione di un Presidio Formativo. I temi per la formazione che la scuola maggiormente promuove sono quelli inerenti alle tecnologie visto la recente introduzione della lim nelle aule scolastiche del nostro liceo.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I dati indicano la necessità di incrementare le occasioni di formazione per i docenti in quasi tutte le tipologie di formazione soprattutto nell'ambito della certificazione delle competenze. Ci sono tuttavia insegnanti che, motivati alla formazione, partecipano, anche attivamente, ad attività formative esterne alla nostra scuola ma questo dato spesso non risulta e queste risorse non sono adeguatamente valorizzate.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per il reclutamento di personale, la scuola si serve di specifici bandi, in cui vengono stabiliti i titoli valutabili per la selezione, secondo parametri che non sempre, però, sono in grado di prendere in considerazione, valutare e valorizzare esperienze e progetti, in cui i docenti, attraverso esperienze esterne alla scuola, hanno sviluppato competenze significative per l'espletamento delle funzioni richieste.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non raccoglie i dati sulle competenze del personale conseguite all'esterno della scuola se non in relazione a specifici titoli che la scuola inserisce nei bandi. Manca pertanto un database completo sulle competenze dei docenti da aggiornarsi periodicamente, data base che potrebbe contribuire ad una maggiore valorizzazione del patrimonio umano a disposizione.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAPS07000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	No	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,8	35,1	35,9
Continuita'	No	54,1	51,1	41,5
Inclusione	Si	78,6	76	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NAPS07000R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAPS07000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	0	6,4	7,3	9,5
Orientamento	6	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	10	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	5,6	5,1
Continuità	0	3,8	4,3	4
Inclusione	8	6,9	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accanto a gruppi di lavoro istituzionalizzati vi sono gruppi di lavoro spontanei che nascono per scambiarsi idee e condividere materiali.</p> <p>Nuovi gruppi di lavoro sono stati attivati anche se nelle tabelle sopra riportate non risulta. Sono attivi ed istituzionalizzati gruppi di lavoro per la progettazione del Pdm, per la stesura del PTOF, per l'orientamento universitario, per l'inclusione, per il RAV. Nell'anno 2014/2015 si sono creati anche molti gruppi di lavoro su temi multidisciplinari, all'interno dei cdc, la cui progettualità si è molto intensificata.</p> <p>Anche il lavoro dei dipartimenti è divenuto più assiduo e sistematico e si è concentrato sulla definizione di prove parallele comuni.</p> <p>In tutti questi casi sono stati prodotti materiali.</p>	<p>Non ancora realizzato un archivio digitale dove depositare in modo ordinato e facilmente reperibile tutto il materiale prodotto.</p> <p>Si è, tuttavia, cominciato a lavorare in tale direzione affinché si possa rendere sempre fruibile quanto prodotto, a distanza di tempo e si possa creare uno spazio online di condivisione dove potersi scambiare informazioni e prodotti (una piattaforma on line).</p> <p>Manca anche uno spazio fisico dove poter condividere materiali e studiare insieme. L'auletta che era stata predisposta nella sede centrale del Liceo a questo scopo è, poi, per mancanza di aule stata destinata agli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti anche se potrebbe aumentare e diversificare l'offerta. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Potrebbe tuttavia valorizzarlo ancora di più creando un archivio delle competenze dei docenti. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche se potrebbe potenziare tale confronto attraverso la creazione di un archivio on line .

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NAPS07000R		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS07000R	n.d.			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NAPS07000R	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAPS07000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	41,5	32,9	48,7
Regione	n.d.	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	n.d.	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	26,4	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAPS07000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	10,7	8,6	10,5
Altro	n.d.	14,5	16,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAPS07000R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	11,9	10,8	12,4
Orientamento	n.d.	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	13,2	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NAPS07000R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAPS07000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	Si	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	Si	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	41,5	39,4	42,7
ASL	No	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAPS07000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
NAPS07000R				X
NAPOLI		6,0		93,0
CAMPANIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0



## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NAPS07000R %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NAPS07000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto concerne il collegamento col mondo del lavoro nel corrente anno scolastico sono stati attivati percorsi strutturati di alternanza scuola lavoro attraverso convenzioni con ARABA FENICE SERVICE S:R:L: e NWM MEDIA S.N.C. di Diego di Frenna. Tali attività hanno coinvolto tutti gli alunni delle classi terze del Liceo ed hanno determinato una forte ricaduta sull'offerta formativa spostando il focus dal sapere e saper fare all'agire, tout court alle competenze.</p> <p>La scuola ha attivato anche collaborazioni con l'Università agli studi di Napoli Federico II e con L'università Orientale di Napoli per interventi nelle classi di tipo metodologico operativo laboratoriale a sostegno rispettivamente delle competenze in matematica ("orizzonti matematici") ed italiano ("Parole per leggere e comprendere").</p> <p>La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni ed ha anche cominciato a sperimentare, da quest'anno scolastico, le reti di scuole.</p> <p>Ha aderito alla rete "Read on" di cui è capofila l'ITC Caruso di Napoli per promuovere l'educazione alla lettura in lingua straniera e alla rete nazionale Licei dello sport "Forma-I-mente sport" RE.NA..LISS di cui è capofila il Liceo Scientifico Statale "Marco Vitruvio Pollione" di Avezzano (AQ) e sponsor il circolo velico Lucano di Policoro. Tale rete è finalizzata al potenziamento e alla diffusione della cultura dello sport, all'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso la condivisione di iniziative e percorsi.</p>	<p>I percorsi di alternanza scuola lavoro, sebbene abbiano stimolato gli alunni attraverso compiti sfidanti vicini a quelli del mondo del lavoro, hanno sottratto tempo alle tradizionali lezioni. Non tutti i docenti del Liceo percepiscono come vantaggioso dedicare tanto tempo a compiti di realtà legati al mondo del lavoro a discapito delle lezioni più tradizionali.</p> <p>Per quanto concerne gli accordi di rete sarebbe proficuo aprirsi ad altre reti sia in orizzontale sia in verticale con le scuole presenti sul territorio per una maggiore interazione con gli altri soggetti istituzionali del territorio, per un confronto attivo con le progettualità altrui. La reticolarità verticale consentirebbe anche di interagire con le scuole del curriculum di base.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAPS07000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,80	14,6	14,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NAPS07000R	n.d.			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAPS07000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAPS07000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	78,97	42,7	37,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NAPS07000R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Caccioppoli pone cura nel rapporto con le famiglie, membro, insieme agli studenti e ai docenti, di quel patto formativo su cui si fonda il progetto educativo. Oltre che nel corso delle azioni di orientamento in entrata, quali l'Open day, i Docenti incontrano le famiglie una prima volta in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori; si tratta di un'occasione per conoscere in grandi linee il PTOF e il contesto educativo. In seguito sono previsti due incontri pomeridiani in cui sarà possibile ai genitori incontrare l'intero Consiglio. La scuola, da quest'anno, utilizza anche il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie ed ha un sito internet sempre aggiornato. I Docenti sono inoltre disponibili a colloqui individuali, previo appuntamento, per un'ora a settimana in ampi periodi dell'anno. Loro cura, in ogni momento, è contattare le famiglie per informarle circosuccessi ed insuccessi scolastici, in modo particolare circa lo scarso profitto, la condotta irregolare, le assenze. A tal proposito va sottolineato che la Scuola è responsabile, per allievi di età inferiore a 16 anni, dell'adempimento dell'obbligo scolastico. Alto è il contributo medio volontario per studente (in euro)</p>	<p>Bassa la percentuale di genitori votanti al consiglio di istituto effettivi sul totale degli aventi diritto</p> <p>La scuola realizza per lo più interventi informativi alle famiglie e non formativi (la scuola non realizza cioè interventi o progetti rivolti ai genitori es. corsi, conferenze), sebbene fornisca uno strumento di counselling psicologico per i genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti in modo sistematico. La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se potrebbe attivare iniziative specifiche di formazione rivolte alle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
POF	POF 2014-15.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Indagare le ragioni dei trasferimenti in uscita	Provvedere , attraverso questionari anonimi, alla raccolta-analisi dei dati relativi alle ragioni che inducono alcuni studenti a trasferirsi
		Limitare i trasferimenti riconducibili alla mancata capacità della scuola di attrarre e curare i propri alunni	Evitare che il numero di alunni che si trasferiscono per cause imputabili alla scuola sia superiore alla metà dei trasferiti
		Limitare il numero di giudizi sospesi al biennio	Abbassare di almeno un altro punto percentuale nelle classi del biennio il numero di alunni con giudizi sospesi
		Creare almeno una attività che possa coinvolgere gli alunni in modo operativo/ produttivo aumentando il senso di appartenenza al Liceo	attivare corsi di recupero/sostegno per gli alunni deboli in cui utilizzare alunni eccellenti
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove invalsi di italiano	Fare in modo che il punteggio medio delle prove invalsi di italiano si avvicini nuovamente alla media del sud, più in generale della Campania.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Creare un sistema unitario di monitoraggio e certificazione delle competenze trasversali dei discenti	Progettare un documento unico delle competenze che accompagni l'alunno nel suo percorso di studio evidenziando ciò che concretamente sa fare
✓	Risultati a distanza	Migliorare ulteriormente la già efficace azione della scuola	Continuare a stringere accordi con Università e mondo del lavoro

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene in diminuzione, resta elevato risulta il numero di alunni che chiedono il trasferimento in uscita. Perciò il bisogno di creare un monitoraggio in uscita all'atto della richiesta di nulla osta. Nel contempo comunque stiamo intervenendo a sostegno degli alunni in difficoltà per ridurre i debiti (riduzione che sembra già in atto) e intendiamo continuare a promuovere attività (recupero tra pari) avviate nell'anno 2015/2016, attività che sono risultate coinvolgenti e produttive per i ragazzi . Per le prove standardizzate nazionali, dalla lettura dei dati 2014/2015 abbiamo riscontrato un calo . Già sono in atto azioni migliorative (progetto "parole per leggere e capire" e prove intermedie parallele. Intendiamo proseguire con le prove intermedie parallele usando anche la tipologia INVALSI. . Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, abbiamo intensificato e diffuso le azioni, ma stiamo ancora registrando tali competenze attraverso canali diversi . Sarebbe necessario uno strumento unitario di raccolta-monitoraggio-certificazione.



## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Nominare uno o più docenti esperti per la costruzione di un sistema unitario di monitoraggio-valutazione-certificazione (competenze di cittadinanza)
		Nominare docenti (per area) che coordinino e indirizzino le attività di recupero-sostegno degli alunni eccellenti ai loro pari (peer education)
		Estendere la progettazione di prove intermedie comuni per classi parallele, a tutti i dipartimenti e utilizzare anche tipologie invalsi.
✓	Ambiente di apprendimento	Creare uno spazio online in cui i docenti possano scambiarsi e archiviare materiale didattico .
✓	Inclusione e differenziazione	Individuare e valorizzare gli alunni eccellenti impiegandoli in attività di recupero degli alunni più fragili(riconoscendo loro crediti e competenze)
		Promuovere l'inclusione degli alunni più fragili attraverso percorsi strutturati di peer education condotti dagli alunni eccellenti
✓	Continuità e orientamento	Associarsi in reti di scuole per interagire con altre istituzioni del territorio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere dati sulle competenze di ciascun docente e materiali prodotti. Valorizzare i docenti nella distribuzione degli incarichi
		Promuovere attività formative
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire i rapporti col mondo del lavoro attraverso stage aziendali e con l'università

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Utilizzare gli alunni più bravi a sostegno dei più deboli attraverso percorsi di recupero strutturati, sotto la supervisione di docenti tutor è stato molto utile sia per recuperare le competenze chiave degli alunni deboli del biennio, sia per valorizzare le eccellenze. Si intende, quindi, proseguire questo percorso avviato nell'anno 2015/2016. Questo sistema di recupero e valorizzazione delle eccellenze aiuta a dare coesione e senso di appartenenza alla scuola come comunità di tutti e di ciascuno. Si intende anche estendere la progettazione di prove intermedie comuni per classi parallele, a tutti i dipartimenti e ci si propone di utilizzare anche prove della tipologia INVALSI. Ci si augura, con questi interventi, di limitare ancora il numero di trasferimenti in uscita e di giudizi sospesi al biennio e di migliorare i risultati delle prove INVALSI soprattutto di italiano.

Un gruppo di esperti potrà provvedere al monitoraggio-valutazione-certificazione delle competenze di cittadinanza attraverso la creazione di un sistema unitario di certificazione. Ciò contribuirà anche a creare un sistema unitario di monitoraggio e certificazione delle competenze trasversali dei discenti.